



SINDACO

Filippo Legnaro

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Maurizio Franceschetti

Luca Bettin

PROGETTAZIONE P.A.T.
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

TOMBOLAN & ASSOCIATI

Piergiorgio Tombolan

Raffaele Di Paolo

Ludovico Bertin

ANALISI SPECIALISTICHE E VALUTATIVE

COORDINAMENTO INFORMATICO E QUADRO CONOSCITIVO

STUDIO 2A

Alberto Azzolina

ANALISI GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ IDRAULICA

HGEO

Filippo Baratto

ANALISI AGRONOMICHE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Luciano Galliolo

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

ALLEGATO 1 V.A.S.

RAPPORTO AMBIENTALE

Tabelle riassuntive delle indicazioni degli Enti e della Commissione V.A.S.



COMPONENTE INDAGATA NEL RAPPORTO AMBIENTALE		ENTE SCRIVENTE	OSSERVAZIONE	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE
ARIA	Qualità	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.1 del Rapporto Ambientale.
	Emissioni				
FATTORI CLIMATICI		--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.2 del Rapporto Ambientale.
ACQUA	Acque superficiali - descrizione	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.3 del Rapporto Ambientale.
	Acque sotterranee - descrizione				
	Acque sotterranee - qualità				
	Acquedotto, fognature e depuratori				
SUOLO E SOTTOSUOLO	Idrogeologia	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.4 del Rapporto Ambientale.
	Geomorfologia	Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste ---- Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione	[...] Il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI 4 Bacini), approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013 pubblicato nella G.U. n. 97 del 28/04/2014. Il PAI nel Comune di Torreglia non individua aree di pericolosità idraulica. Tuttavia sono numerose le aree a Pericolosità Geologica P3 elevata, P2 medie e P1 moderata. Individuare ed esaminare con particolare attenzione le eventuali sofferenze idrauliche presenti nel territorio comunale, al fine di programmare gli interventi di compensazione idraulica, si fa presente che la vigente legge urbanistica regionale prevede utili strumenti quali la perequazione, la compensazione urbanistica, la riqualificazione ambientale ed il credito edilizio.	--	Si veda il relativo capitolo 2.4 del Rapporto Ambientale.
	Uso del Suolo	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.4 del Rapporto Ambientale.
	Elementi produttivi strutturali				
Cave e discariche					
AGENTI FISICI	Inquinamento acustico	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.5 del Rapporto Ambientale.
	Inquinamento luminoso				
	Radiazioni non ionizzanti				
	Radiazioni ionizzanti				
BIODIVERSITÀ	Flora e fauna	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.6 del Rapporto Ambientale.
	Aree natura 2000				
	Significatività degli effetti su habitat				
	Rete ecologica				

PAESAGGIO	Unità di paesaggio	--	Nessuna indicazione.	Relazione agronomica	Si veda il relativo capitolo 2.7 del Rapporto Ambientale.
	Elementi qualificanti				
PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	Centri storici	--	Nessuna indicazione.	--	Si veda il relativo capitolo 2.8 del Rapporto Ambientale.
	Patrimonio insediativo storico				
	Patrimonio archeologico				
ECONOMIA E SOCIETA'	Caratteristiche demografiche e anagrafiche	--	Nessuna indicazione	--	Si veda il relativo capitolo 2.8 del Rapporto Ambientale.
	Istruzione				
	Situazione occupazionale				
	Sistema insediativo				
	Consumo di suolo				
	Mobilità				
	Attività p.c.t.				
	Rifiuti				
Energia			PAES 2016	Si veda il relativo capitolo 2.8 del Rapporto Ambientale.	
PIANO DI MONITORAGGIO				--	Si veda il relativo capitolo 9 del Rapporto Ambientale.

L'Amministrazione Comunale ha formalmente interpellato le Autorità Ambientali invitando le stesse ad esprimersi con PEC di cui al punto 1.2.1 della Relazione Conclusiva della Concertazione (trasmessa con richiesta del 05/08.2015). Tuttavia, solo il Dipartimento Difesa Suolo e Foreste – Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione Sezione di Padova ha risposto all'invito facendo pervenire parere in data 06.07.2015 (prot. 277436), fornendo opportune indicazioni e prescrizioni, recepite, così come specificato nel Parere stesso, all'interno degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (Norme e Tavole) e della Valutazione di Compatibilità Idraulica.

La Commissione Regionale VAS della Regione Veneto, nel **Parere Motivato n. 56 del 24 Febbraio 2016**, esprime i seguenti indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale, previa la consultazione in questa prima fase di Rapporto Ambientale Preliminare delle Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n. 152/2006:

Parere Motivato n. 56 del 24 febbraio 2016	
Indirizzi e Prescrizioni Commissione Regionale VAS	Risposte ai quesiti
1. Deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PATI in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi.	Attività regolarmente svolta nel Rapporto Ambientale.
2. Dovranno essere valutate le prescrizioni/raccomandazioni poste nei pareri sopra riportati dalle Autorità Ambientali consultate;	Il Rapporto Ambientale ha opportunamente valutato tutte le prescrizioni/raccomandazioni poste nei pareri sopra riportati dalle Autorità Ambientali consultate.
3. Dovranno essere adeguatamente sviluppati i capitoli relativi alle varie componenti ambientali con esiti di analisi aggiornate e riferite al territorio in esame e/o a quello contermini. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare e/o non analizzate approfonditamente, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;	Il Rapporto Ambientale ha opportunamente evidenziato tutte le componenti ambientali critiche che hanno permesso di predisporre gli obiettivi di sostenibilità, anche in coerenza con quanto indicato negli strumenti di pianificazione sovraordinati.
4. Dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;	Il Rapporto Ambientale ha opportunamente evidenziato tutte le componenti ambientali critiche che hanno permesso di predisporre gli obiettivi di sostenibilità, anche in coerenza con quanto indicato negli strumenti di pianificazione sovraordinati.
5. Dovrà essere aggiornata la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 17/2009	Il Rapporto Ambientale ha opportunamente valutato tutte le indicazioni derivanti dal Piano di Zonizzazione Acustica approvato nel settembre 2005; tuttavia il Rapporto Ambientale, tra le azioni di sostenibilità, ha espressamente previsto l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica e la redazione del PICIL (Piano Illuminazione per Contenimento Inquinamento Luminoso).
6. Dovrà essere redatto, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio comunale, siano interessati alle azioni di Piano.	Il Rapporto Ambientale contiene al suo interno la Valutazione di Incidenza ambientale per il sito Rete Natura 2000 identificato come ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco". Tale elaborato è stato redatto secondo le indicazioni riportate nella guida metodologica contenuta nell'allegato A alla Dgr 2299 del 9 dicembre 2014 e secondo quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE.
7. Il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni di cui all'allegato VI - Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del medesimo decreto;	Il Rapporto Ambientale è rispondente a quanto contenuto nell'allegato VI - Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.
8. Gli elaborati cartografici del Piano dovranno riportare le reali destinazioni d'uso del territorio;	Si prende atto della comunicazione. Gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.
9. Dovrà essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalle scelte del Piano nonché l'uso attuale del territorio dei comuni limitrofi.	Si prende atto della comunicazione. Il Rapporto Ambientale ha analizzato la coerenza interna ed esterna, inoltre contiene al suo interno la mosaicatura della pianificazione strutturale vigente nei comuni contermini.
10. Prima dell'adozione del Piano deve essere effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;	Si prende atto della comunicazione.
11. In fase di predisposizione del Rapporto Ambientale dovranno essere attentamente valutati gli elementi di monitoraggio strettamente legati alla costruzione di una banca dati comunale, da inserire nel Rapporto Ambientale, al fine di applicare i correttivi necessari all'attuazione del Piano stesso.	Si prende atto della comunicazione. Il Rapporto Ambientale ha individuato quelle componenti ambientali (con relativi indicatori) da monitorare.